



OGGETTO: ADOZIONE MISURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI.

Il Presidente della Provincia

VISTO il PNRR dell'Italia, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 il quale, insieme alle risorse finanziarie e alla loro programmazione di spesa, comprende un progetto di riforme e un programma di investimenti da attuarsi entro il 30 giugno 2026;

VISTO il decreto-legge n. 59 del 2021 con il quale il Governo ha destinato ulteriori risorse al Fondo nazionale complementare (PNC) al PNRR;

VISTO il decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, recante il modello di governance multilivello del PNRR, nell'ambito del quale gli enti locali sono individuati come soggetti attuatori degli interventi, la cui titolarità è attribuita alle Amministrazioni centrali responsabili dell'attuazione e del raggiungimento dei risultati di ciascuna misura, declinati in termini di target e milestones, il cui conseguimento rappresenta la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea;

PRESO ATTO che i soggetti attuatori, risultano titolari dei progetti e sono tenuti al rispetto della normativa nazionale e comunitaria e, in generale, a garantire il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del doppio finanziamento;

VISTI:

- la Circolare MEF/RGS n. 9 del 10 febbraio 2022;
- la Circolare MEF/RGS n. 17 del 7 aprile 2022;
- la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022;
- la Circolare MEF/RGS n. 30 dell'11 agosto 2022;
- la Circolare MEF/RGS n.34 del 17 ottobre 2022;
- la Deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti;
- la Deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti;
- la Deliberazione n. 108/2022/VSGO della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna;
- la Circolare n. 1 del 15 giugno 2022 dell'Unità di missione del PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che, sulla base del modello di governance adottato dal legislatore, i soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi, nonché della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, oltre che del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai loro progetti;

ATTESO che sulla base del par. 6.1 del Documento allegato alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato 10.2.2022, n. 9, i soggetti attuatori sono tenuti ad avviare tempestivamente le attività progettuali al fine di garantire il conseguimento nei tempi previsti di target e milestone e, più in generale, degli obiettivi strategici del PNRR; a tal fine, i soggetti attuatori:

- garantiscono la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuano i soggetti realizzatori nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale in materia di appalti e/o di partenariato;
- svolgono i controlli di legalità e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione vigente per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare degli interventi;
- rispettano gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto e di eventuali target e milestone ad esso associati;
- effettuano la conservazione e la tenuta documentale di tutti gli atti connessi all'attuazione dell'intervento, avvalendosi del sistema informativo ReGiS;

RITENUTO, pertanto, necessario intervenire sull'assetto organizzativo interno adottando misure finalizzate ad assicurare, da un lato, la regolarità amministrativo-contabile, dall'altro, il rispetto delle scadenze di rendicontazione, implementando un sistema interno di audit finalizzato ad affiancare l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione dei diversi progetti, rilevando tempestivamente irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure e tempi in modo da poter innescare, con funzione propulsiva, processi di autocorrezione da parte dei responsabili per garantire sia il rispetto di target che l'ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione;

VISTO l'art. 3, comma 3, del richiamato DM 11.10.2021, a mente del quale *“con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico”*;

RITENUTO, pertanto, che la corretta codifica contabile delle risorse del PNRR costituisce il presupposto per l'efficace organizzazione e attuazione di un sistema di *audit* coerente con le finalità previste dal legislatore;

VISTO il Regolamento provinciale sugli strumenti e le modalità dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1/2013 e, in particolare, l'art. 4 il quale prevede che: *1. L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è diretta dal Segretario Generale coadiuvato da dipendenti appositamente individuati, mediante controlli a campione. Le tecniche e le modalità di campionamento sono definite con atto organizzativo del Segretario Generale secondo i principi generali di revisione aziendale e tenendo conto dei contenuti del Piano Anticorruzione dell'ente.*

VISTO l'Atto organizzativo in materia di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile – art. 4 del vigente Regolamento sugli strumenti e le modalità dei controlli interni adottato dal Segretario generale in data 16 giugno 2022 in cui si dà atto che *“per quanto attiene ai fondi PNRR, si ritiene necessario adottare idonee misure organizzative, e correlate specifiche misure anticorruzione, a cui farà seguito l'integrazione del presente atto organizzativo con l'individuazione degli atti relativi ai procedimenti di attuazione del PNRR da sottoporre a controllo, al fine di supportare gli uffici nella individuazione e correzioni di eventuali irregolarità frodi e conflitti di interesse”*;

CONSIDERATO, inoltre, che il quadro operativo per l'attuazione del PNRR si innesta sul vigente sistema amministrativo di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e ai relativi decreti attuativi, con la conseguenza che il sistema di gestione e controllo del PNRR a livello di ente deve essere realizzato in sinergia con la governance locale di prevenzione della corruzione, implementando la sinergia ed il flusso di informazioni tra le strutture dedicate agli interventi PNRR e il RPCT, anche ai fini di garantire il coordinamento dell'attuazione delle misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione con quelle introdotte in attuazione delle istruzioni tecniche emanate dalla RGS;

RITENUTO, pertanto, di costituire un tavolo di raccordo tra i soggetti competenti a vario titolo a garantire la corretta gestione delle attività ed a effettuare i controlli di regolarità amministrativo-

Documento firmato digitalmente

contabile, della performance, di gestione e strategico in base alle norme di legge ed al vigente regolamento sul sistema dei controlli, allo scopo di tracciare e mappare le diverse attività di verifica e controllo poste in essere dai diversi uffici;

DATO ATTO che la presente deliberazione rientra tra i poteri di macro-organizzazione e come tale appartiene alla competenza del Presidente, ai sensi degli artt. 2, comma 1 e 5, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art.15 dello Statuto provinciale;

RAVVISATA la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

VISTI, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- Il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario Generale;
- Il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

DECRETA

1. di istituire un Servizio di Internal Audit PNRR, ai fini del monitoraggio e controllo dell'attuazione degli interventi del PNRR, quale tavolo di raccordo tra gli uffici deputati al monitoraggio della realizzazione delle opere ed al controllo di regolarità amministrativo e contabile, della performance, di gestione ed al controllo strategico. Il Servizio è coordinato dal Segretario generale ed attiverà una collaborazione reciproca con l'Organo di revisione attraverso l'interscambio delle informazioni connesse alle attività di vigilanza;
2. di adottare le seguenti misure organizzative che saranno attuate dal Servizio di Internal Audit PNRR per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di interventi, nonché la riferibilità delle spese ai progetti ammessi al finanziamento sul PNRR:
 - a. Il Dirigente del Settore, o su delega i RUP interessati dai progetti PNRR, provvederanno alla individuazione dei soggetti addetti all'inserimento dei dati su REGIS/Portali, alla pubblicazione sul sito dei documenti afferenti ai progetti PNRR, ed alla archiviazione digitale dei documenti afferenti i progetti PNRR;
 - b. Ciascun RUP degli interventi PNRR provvederà a tracciare i controlli di primo livello attraverso le check list in uso per i controlli successivi di regolarità amministrativa, che saranno a tal fine implementate, con la collaborazione dei settori interessati, con specifici indicatori legati alle milestone e target del PNRR e saranno corredati dalle specifiche check list connesse alle attività di Antiriciclaggio di cui alla circolare del 25 agosto 2021 n. 132411/2021 prot.;
 - c. In sede di stipula del contratto in forma pubblica amministrativa il Segretario generale procederà alla adeguata verifica del legale rappresentante ai fini dell'antiriciclaggio. In caso di scrittura privata l'onere di adeguata verifica sarà in capo al Dirigente che interviene in rappresentanza dell'ente;
 - d. Ai controlli sui subappaltatori di cui all'art.80 del Codice dei Contratti e antimafia, che gli uffici già eseguono in via ordinaria, saranno affiancati dei controlli a campione sui sub affidamenti di importo superiore ai 50.000,00 €;
 - e. Il Servizio Finanziario provvederà ad effettuare uno specifico controllo rispetto al CUP, CIG, IBAN, ed ad acquisire una visura storica degli ultimi 5 anni delle imprese esecutrici (segnalando eventuali anomalie al RPCT), ed al rispetto dei vincoli di cassa dei finanziamenti PNRR ed alla loro eventuale ricostituzione in caso di temporanee esigenze di liquidità;
 - f. Il Servizio Controlli interni sottoporrà a controllo successivo di regolarità amministrativa, con cadenza mensile, tutti gli atti inerenti gli interventi del PNRR con l'obiettivo di attivare i necessari correttivi in corso d'opera, mirati anche alla prevenzione della corruzione ed alla propulsione dell'azione amministrativa e, pertanto, saranno svolti con tempestività e in modo ravvicinato all'attività gestoria. In coerenza con tali finalità, gli esiti del controllo saranno comunicati tempestivamente al dirigente e al RUP, con le eventuali indicazioni operative per rendere conforme l'attività alla legge e agli obiettivi indicati dall'Autorità centrale titolare dell'intervento;
 - g. Ai fini della prevenzione della corruzione e per evitare frodi nell'attuazione degli

interventi PNRR, si applicano tutte le misure generali previste dal vigente *Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza*, con particolare riferimento a quelle sulla prevenzione dei conflitti di interesse, nonché le misure specifiche di trattamento relative ai rischi specifici afferenti ai processi mappati nell'ambito dell'area di rischio "*Contratti ed appalti pubblici*;

- h. Sarà attuata specifica iniziativa formativa sul tema dell'Antiriciclaggio;
 - i. Il Servizio di Internal Audit PNRR provvederà a trasmettere i propri report all'organo di revisione e riceverà gli atti di vigilanza posti in essere dal medesimo organo al fine di un costante interscambio delle informazioni;
 - j. Il Servizio di Internal Audit potrà implementare o razionalizzare le attività di monitoraggio e controlli, tenendo conto delle specifiche esigenze operative e delle eventuali criticità che dovessero emergere in fase attuativa;
3. di trasmettere il presente atto a tutti i dirigenti al fine di segnalare tempestivamente al Servizio di Internal Audit PNRR l'elenco dei progetti finanziati dal PNRR di cui questo ente è soggetto attuatore;
 4. di dichiarare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 dello Statuto provinciale, il presente provvedimento immediatamente eseguibile all'atto della sua sottoscrizione.

Brescia, li 20-10-2022

IL PRESIDENTE
SAMUELE ALGHISI